

**LETTERA DI EVARISTO DE CHIRICO**  
**24 OTTOBRE 1883<sup>1</sup>**

CHEMINS DE FER HELLÉNIQUES  
 LIGNES DE THESSALIE  
 ENTERPRISE CHIRICO & C<sup>ie</sup>

A Sua Eccellenza Monsignor Marango  
 Arcivescovo e Delegato Apostolico in Grecia

Monsignore

La prego molto di scusarmi se ho tardato a rispondere alla lettera che Vostra Eccellenza mi ha fatto l'onore di scrivermi il 10 del corrente; ma mi giunse in un momento in cui mi era assolutamente impossibile di occuparmi di qualsiasi cosa per le seguenti dolorosissime ragioni: avevo il fratello maggiore moribondo a Firenze – notizia mandatami per telegrafo da L. Franchini – la moglie ammalata qua; il fratello minore indisposto, e, per colmo di sventura, piogge straordinarie, torrenziali che hanno durato venti sei ore, e che sono state la causa di gravissime perdite per danni fatti ai terrazzamenti della ferrovia che ero sul punto di consegnare alla società perché fosse aperta all'esercizio.

Dalla pianta del terreno che il Reverendo Don Mazzolino mi ha fatto vedere risulta che il terreno medesimo risponderebbe alle condizioni desiderate da vostra Eccellenza se se ne prendesse 2000 picchi per i quali il proprietario domanda 6000 franchi in oro o argento, ciò che rende insufficiente la somma di 4000 anche di tutta la differenza dell'aggio. –

Caparra, a quello che mi ha detto il Reverendo Mazzolino non è stata data.

Per dire il vero, il prezzo di 3 franchi il picco lo trovo molto elevato e bisognerebbe o ottenere un forte ribasso dal proprietario – un franco per esempio – o prendere un altro terreno, un po' meno centrale quello che non vuole dir niente.

Il mio intervento farebbe alzare i prezzi in modo esorbitante invece di farli abbassare perché è un partito preso dai volioti di frecciare, come si dice, tutti quelli che appartengono alla ferrovia; per cui, io credo, che la miglior cosa sarebbe di aspettare il ritorno del Signor Robert. Egli che desidera la fondazione di una Chiesa Cattolica in questa città, che conosce molto bene il paese e che farà le

<sup>1</sup> V. riproduzione delle tre pagine della lettera nel testo di N. Velissiotis. Lettera conservata nell'Archivio della Diocesi dell'Arcivescovato di Atene.

cose con calma giungerà senza dubbio nessuno ad un risultato soddisfacente tanto più che i terreni non mancano. –

La cappella attuale è sufficiente per andare avanti ancora un paio di mesi, quello che darà il tempo al Sig. Robert di ottenere ragguardevoli ribassi o di scegliere il terreno che ci vuole; ed io stesso spero che a quell'epoca avrò rimesso un po' d'ordine nei miei affari e che avrò un momento libero per occuparmene anch'io non direttamente coi proprietari perché sarebbe un male, ma conferendone col Sig. Robert che mi dicono ristabilito e sul punto di riprendere il suo posto. –

Frattanto rinnovando a Vostra Eccellenza le mie scuse La prego pure di gradire gl'attestati di profondo rispetto coi quali ho l'onore di firmarmi.

Di Vostra Eccellenza,  
L'umilissimo servo  
E. de Chirico  
Volo 24 ottobre 1883